Conto corrente colla Posta — Gallarate, 5 Marzo 1921. — Anno XVII — Num. 9

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

LA MORTE DELL'ON. AGNELLI

Sotto-segretario per il Ministero del Tesoro

La quasi improvvisa morte del nostro illustre concittadino, on. Agnelli, avvenuta in Roma il 2 corr. ha destato in città, appena se ne seppe la tristissima notizia, una grande emozione, ed il più sentito dolore in ogni ceto di persone e presso tutti i partiti.

Noi ci sentiamo come colpiti da una mazzata terribile e ne proviamo tutta l'ambascia dolorosa per la crudele perdita dell'illustre amico, del grande cittadino, dell'eminente uomo di Stato, dello studioso e profondo cultore delle economiche discipline.

Fu uno degli uomini più intellettuali del Parlamento: coltissimo in ogni ramo del sapere, nel diritto, nell'economia, nella politica, nella letteratura, nella storia. E così, egli, fu uno dei parlamentari più preparati a reggere le funzioni di Governo.

Fin da giovinetto, l'Agnelli militò, con sincerità e con intima convinzione, nelle file della democrazia, e nel Parlamento rappresentò degnamente e con autorevolezza lo storico partito democratico-radicale. Partito, che obliato dalle folle, e svisato o disconosciuto dagli arrivisti mestatori, oggi, sta riscattando il suo diritto all'esistenza ed al predominio, ritornando esso — secondo la mente perspicace e scrutatrice dell'Agnelli — alle antiche e nobili tradizioni del pensiero del Cattaneo, del Romagnosi, del Beccaria.

L'Agnelli fu un uomo ammirevole per l'attività e tenacità negli studi, nella vita pubblica, in tutte le manifestazioni d'ordine patriottico e sociale. E in tutta questa multiforme e svariatissima attività, egli sempre dimostrò una grande quadratura di pensiero, un senso finissimo di equilibrio tra le idealità e la realtà pratica, una bonomia tutta sua particolare congiunta ad un temperamento conciliante e rifuggente — non per piccola opportunità, ma per maturità di pensiero — da ogni estremo od eccesso di parte.

E per questo alla Camera egli seppe cattivarsi l'amore, la stima, la considerazione di tutti, anche dei più marcati suoi avversari. E per questo noi vediamo, oggi, intorno alla salma del grande estinto, l'unanimità del cordoglio, il generale riconoscimento che si è perduto un cittadino superiore, un parlamentare di non comune valore, un autorevole interprete e difensore di tutte le buone cause per la giustizia, per il diritto, per l'umanità.

Gallarate è in lutto profondo e dolorosamente sente e piange il suo migliore figlio, così immaturamente e crudelmente rapito, proprio quando gli arridevano le migliori speranze di un brillante avvenire e di una verace gloria nella storia del sapere e del progresso umano.

E mentre scriviamo, ci si inumidisce il ciglio, una strozza ci sale alla gola, pensando alla vecchia, adorata genitrice, che viveva tutta per il suo *Naldo*, che di Lui si gloriava con santo orgoglio e che ora se lo vede strappato così atrocemente dal fatale destino.

Povera e buona signora Maria, nella sua grave sciagura non sappiamo rivolgerle una parola di conforto, perchè il suo dolore è immenso e non sopporta conforti; vuole essere libero e pieno sfogo di pianto e di dolore.

Con Lei, piangiamo amaramente il suo perduto Figlio.

* * *

L'on. prof. Arnaldo Agnelli era nato nel 1875 a Somaglia (Lodi); ma ancor bambino venne a Gallarate colla famiglia, essendo il di lui padre, Cav. Dott. Luigi, stato chiamato a reggere la carica di Segretario-capo presso il nostro Municipio. E qui tenne la sua residenza per moltissimi anni, trasferendosi poi a Milano, quando già si era fatto un nome come avvocato, come insegnante, e sopratutto, come studioso e competente nelle discipline economiche.

Laureatosi in legge appena ventiduenne all'Università di Pavia, iniziò in quell'anno la sua opera di studioso di scienze economiche pubblicando un libro sul *Libero scambio*, opera che fu premiata al concorso Luigi Costa, il quale fu, dell'Agnelli, il grande maestro prediletto, ottenendo plausi e congratulazioni vivissime dai commissari del concorso.

Poco dopo il giovane avvocato scriveva un'opera più complessa: il *Commento alla legge sugli infortuni*, che ancora oggi è considerato uno dei migliori del genere. A questo seguirono, brevi ma chiare, le *Nozioni di economia politica*. A 34 anni l'Agnelli otteneva, per concorso, l'abilitazione all'insegnamento dell'economia politica negli Istituti tecnici; più tardi, per titoli veniva nominato professore pareggiato dell'Università di Pavia; e per vari anni insegnò alla Scuola superiore femminile Manzoni, alla Scuola di legislazione sociale, alla Scuola di ragioneria Cavalli e Conti e a quella di Commercio.

Al problema del lavoro ed agli interessi delle classi lavoratrici volse la sua attività ed i suoi studi, pubblicando l'opera: *Il problema economico della disoccupazione*, che fu premiata al concorso Ottolenghi; i *Lineamenti generali di una legge sugli infortuni agricoli*, relazione presentata al Consiglio superiore del Lavoro, a cui, poi, si informò il progetto di legge Luzzati-Rainer; e *Il fattore economico nel Risorgimento italiano*, studio discusso molto e assai apprezzato per la sua originalità e per alcune particolari teorie.

Molto interessanti ed applauditi furono le sue numerose relazioni ai vari congressi internazionali. Per molti anni fu consigliere comunale di qui.

Nel 1913 fu eletto deputato al parlamento nel II. Collegio di Milano. Ed in quella campagna elettorale, l'Agnelli fu mirabile per l'opera sua di propaganda e di persuasione frammezzo ad un corpo elettorale nella maggior parte conservatore e difficile di conquistare. Ma egli, con perseveranza e tenacia imperturbabili, nei comizi rispondeva sempre con la consueta calma e coi suoi diritti e stringenti ragionamenti (ehè, egli più che oratore era ragionatore) a tutti i contraddittori ed avversari socialisti. Per tal modo, giorno per giorno, andava crescendo il favore e la considerazione a di lui vantaggio: e nell'ardua ed asprissima battaglia a cui l'aveva comandato il partito radicale, egli riuscì vincitore.

Durante il periodo della guerra svolse una instancabile attività in ogni opera di assistenza e di propaganda civile. Pronunciò conferenze in Francia e in Isvizzera; diresse temporaneamente l'Istituto di propaganda italiana a Parigi; fondò l'Istituto italiano in Zurigo; partecipò al « Parlamentino interalleato » in cui riuscì a far trionfare le aspirazioni italiane circa il trattamento della nostra mano d'opera all'estero. Successo ad E. T. Moneta nella direzione della *Vita internazionale*, sostenne in questa rivista e in articoli pubblicati altrove, l'idea della « Società delle Nazioni » e la liberazione delle nazionalità oppresse.

Fu presidente della « Lega Italo-Belga » della « Leonardo » e recentemente era stato nominato Presidente della Fiera campionaria di Milano, di prossima apertura.

All'indomani di Caporetto, in seguito a due cospicue offerte di denaro del concittadino cav. Giulio Brusadelli e del commend. Antonio Bernocchi di Legnano, egli ideò e propugnò la fondazione dell'*Opera nazionale pro combattenti*.

Rieletto nel 1919 per la 25.a Legislatura deputato del collegio di Milano, l'on. Agnelli veniva assunto, nel marzo 1920, come sottosegretario alla Guerra, nel secondo Ministero Nitti; nel maggio, col terzo Ministero Nitti, passava, sempre come sottosegretario, al Tesoro, carica in cui veniva riassunto nel giugno col Ministero Giolitti. Nell'ultimo periodo parlamentare ebbe spesso occasione alla Camera, come membro del Governo, di intervenire autorevolmente in importanti discussioni parlamentari.

* * *

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

Maria Agnelli — Roma.

Comune Gallarate rimpiange immatura fine illustre benemerito cittadino Eccellenza Agnelli, porge vivissime condoglianze.

Sindaco: *Spaini*

* * *

Signora Maria Agnelli — Roma.

Amici tutti, ammiratori, sodalizi di Gallarate, esprimono immenso cordoglio per la perdita immatura del loro grande amato concittadino e invocano sia reso l'onore alla città natale di accogliere la salma dopo le estreme onoranze.

per Comitato Cittadino: *Maino, Macchi, Sacconaghi, Alberti, Puricelli, Calderara.*

* * *

S. E. Ministro Interni — Roma.

Locale Comitato onoranze memoria S. E. Agnelli, nel cordoglio immatura perdita grande concittadino, domanda avere qui sua città natale salma da tumulare in questo cimitero accanto alla tomba suo amato genitore.

Per Comitato: *Maino - Macchi*

* * *

Signora Maria Agnelli - Roma.

Alla madre degnissima Onorevole Agnelli Arnaldo la parola sentita condoglianze commosse rispettose Comitato gallaratese «Dante Alighieri » memore attaccamento eloquente valido appoggio illustre socio estinto. Coraggio. Ossequi.

Vice-presidenti: *Rag. Enrico Macchi - Emilio Sacconaghi.*

* * *

Ministro Tesoro — Roma.

Profondamente addolorati ferale notizia improvvisa scomparsa illustre nostro consocio Agnelli preghiamo rappresentarci estreme onoranze.

Società Ginnastica Gallaratese.

* * *

Una rappresentanza di Gallarate si è recata a Roma per assistere ai funerali dell'estinto, in rappresentanza dei cittadini Gallaratesi e per prendere accordi intorno alle onoranze che verranno tributate alla salma quando giungerà a Gallarate.

* * *

Per iniziativa del Comm. Alessandro Maino si è costituito un Comitato cittadino allo scopo di provvedere alle onoranze da tributare alla cara Salma del compianto onor. Agnelli ed ottenerne il trasporto a Gallarate perchè qui, nella sua città prediletta, dove visse la sua prima giovinezza e tante aderenze aveva d'amicizia e d'affetto e così grande e meritata riputazione godeva, possa compiersi l'estremo omaggio e possano i gallaratesi partecipare a tanto lutto nazionale con una solenne e severa manifestazione che sia degna del loro amato ed illustre concittadino.

(Vedi ultima ora)

Arnaldo Agnelli

Nell'infinita amarezza di questa ora tragica per noi e per il Paese, una dolorosa, fulminea, feral notizia viene a turbare l'animo nostro, ad ottenebrare la nostra mente, ad amareggiare il nostro cuore.

Agnelli, il nostro Agnelli, il concittadino caro a tutti per l'ingegno brillante e robusto, per la serenità e l'effervescenza dello spirito, per il bagliore e la nobiltà dell'intelletto, per la bontà e la modestia del tratto e dei costumi, Agnelli, l'illustre parlamentare che seguivamo con trepida gioia, con orgoglio d'amici, con ammirazione fraterna nella meritata e fulgida carriera ascensionale, colpito quasi proditoriamente da un grave malore, si è spento nella capitale ove si vasta urna aveva saputo, nella sua virile gioventù, stampare.

L'animo nostro si ribella alla triste realtà: la mente nostra insorge contro il crudele destino, che con ferrea irrisione, con barbaro scherno, con tanta furia si abbatte sull'uomo che con faticata lena, con maturata coscienza, colla religione della patria, col fervore delle opere, col fulgore dell'ingegno aveva raggiunto, appena uscito dalla primavera della vita, i più alti fastigi del potere, aveva conquistato il bacio della fama, la carezza della pubblica, generale simpatia, il favorito della stima, conservando tutta la generosità del carattere, la ingenuità del fanciullo, l'affabilità, schiva d'ogni onore e d'ogni pompa, dell'uomo superiore pieno d'indulgenza e di tolleranza, di cordialità.

La sua precoce scomparsa è un lutto per l'Italia che ha perso un grande cittadino, un forte statista, un autorevole ed onesto parlamentare. E' un lutto per la nostra Gallarate che l'aveva visto iniziare i primi passi della sua esistenza; giovanetto ricco d'intelligenza e di brio al collegio Longoni; studente apprezzato e distinto all'Università di Pavia, avvocato valente che subito conseguì una fiorente posizione, un'alta reputazione per la cultura profonda e svariata, per la grande dottrina giuridica, per la ferrea logica del ragionamento e la fortezza dell'argomentazione; professore universitario che nell'economia politica e nello studio del diritto operaio ebbe concezioni geniali e moderne, propugnò e difese principii che solo oggi per la nuova evoluzione, per la maggiore responsabilità e coscienza sociale, vengono accettati e codificati; deputato di Milano che s'impose immediatamente per le sue eccezionali qualità di mente e di cuore; Vice Ministro infine alla Guerra ed al Tesoro chiamato dall'on. Nitti e dall'on. Giolitti, esperti conoscitori di uomini e dalla designazione concorde delle personalità politica.

Ogni causa nobile e giusta, e nel foro e nel pubblico agone, ebbe nell'On. Agnelli un convinto assertore: e l'indefessa, multiforme attività nella stampa, nelle istituzioni, nella professione e sulla cattedra, ne sono documento e attestazione solenne.

Gallarate perde in lui un sincero ed appassionato fautore, un figlio fedele: i gallaratesi un amico costante ed affezionato, la democrazia radicale italiana un forte campione ed elettissimo duce.

Noi sorremmo ben dire di lui di più e di meglio: ma lo strazio della repentina sua morte, che riacutizza la nostra sventura, ci stronza la parola, l'affanno arresta la penna, ed il nostro singulto come il nostro pensiero ci avvicina alla desolata Mamma ed agli amici, ai numerosi ammiratori.

Ad Arnaldo Agnelli, che non ci rassegniamo a piangere morto, il ricordo della storia, il bacio materno della Patria, i giacigli dell'affetto e della memoria di tutti coloro che gli vollero bene.

r. p.

Interessi Cittadini

Una coda per la questione delle nuove tramvie

Chiediamo venia ai nostri lettori se ritorniamo ancora, per una terza volta, sull'argomento delle progettate nuove tramvie, perchè crediamo necessario che certe amenità con aria... di punture, rivolteci da *Vita popolare* non siano lasciate passare sotto silenzio.

Vita popolare, forse per essersi trovata un po' male di aver preso con tragico furore il nostro allarme (articolo del 12 Febbraio) per la figura di Cenerentola che faceva Gallarate nel commicato del giornale *Il Lavoro* di Busto Arsizio, essa, cerca ora, di falsare la realtà delle cose per addossare a noi colpe che non abbiamo.

Vita popolare dice che noi — come essa — siamo insorti « gridando al *tradimento* ».

Parola grossa, ma impropria ed errata a nostro riguardo, epperciò... balorda.

Noi abbiamo semplicemente detto che c'era per noi, Gallaratesi, da rimanere mortificati nel vedere come venivano considerati gli interessi di Gallarate, secondo il comunicato dato dal giornale bustese.

E soggiungevamo: « Noi SIAMO SICURI che il comunicato del giornale di Busto sia errato od incompleto ». Donde chiedevamo spiegazioni a chi poteva essere in grado di darcene.

La parola « tradimento » spetta quindi soltanto a *Vita popolare*.

Ma dove riesce più amena e balorda, *Vita Popolare*, è dove vuol far vedere, al suo pubblico, che col nostro successivo articolo spiegativo (19 Febbraio) « abbiamo battuto una ritirata in grande stile; che abbiamo confessato d'aver sbagliato ad attaccare il famoso Comitato di cui abbiamo tessuto una storia landativa ».

E dell'altro ancora ha detto *Vita popolare* sul nostro conto. Sentite: « E allora, che cosa è intervenuto a far mutare il tono e le convinzioni dell'*Unione*? MISTERO! »

Insinuazione questa, non sappiamo, se più stupida o più maligna.

Siccome noi non abbiamo nessun spirito di campanilismo senza per questo rinunciare mai alla tutela degli interessi di Gallarate, così noi abbiamo segnalato un presunto pericolo senza gridare al tradimento, come ha fatto *Vita popolare*.

Ed avendo in seguito avuto modo di attingere le necessarie spiegazioni a fonte non dubbia, noi, lealmente e doverosamente, le abbiamo esposte quali ci furono date.

Ed una volta assicurati che la linea Cassano Magnago-Gallarate-Samarate-Lonate Pozzolo non era per nulla stata stralciata,

e restava ferma, per essa, la precedenza di costruzione, noi fummo paghi per gli interessi di Gallarate.

Poichè, in fatto, cogli schiarimenti avuti, rimanevano invariate, per la nostra città, le proposte già formulate dalla precedente Deputazione provinciale.

E su questo, perchè non dovremmo essere tutti d'accordo, e non urtarci stupidamente ed evitare i pettegolezzi e le rivalità?

CRONACA DEL LAVORO

L'assicurazione dei Commessi.

La Direzione dell'Istituto di previdenza sociale ci comunica:

E' stato chiesto a questo Istituto se i commessi di negozio, dell'industria o di ufficio debbano considerarsi, agli effetti dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, impiegati ed assimilati e, come tali, ritenersi non compresi nell'obbligo dell'assicurazione quando lo stipendio mensile, esclusa la indennità per caro viveri e compresi gli eventuali diritti percentuali sulle vendite, superi le 350 lire mensili.

Il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali ha già risolto, coll'approvazione del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, tale quesito, e poichè risulta a questo Istituto che molti datori di lavoro, male interpretando le disposizioni di legge, non hanno ancora provveduto all'assicurazione dei commessi dipendenti, si riportano le decisioni prese al riguardo dal Comitato suddetto.

Il Comitato Esecutivo, nella sua adunanza del 5 luglio 1920, considerando:

che l'art. 1 del decreto-legge indica separatamente i commessi e gli impiegati, mentre l'art. 2, n. 1 accenna solo agli impiegati, e che a questi ultimi sarebbero stati aggiunti anche i commessi qualora si fosse inteso estendere ad essi la limitazione fissata per gli impiegati;

che la generica denominazione di assimilati deve riferirsi a categorie di lavoratori non contemplate dall'art. 1 del decreto-legge;

che non può avere valore, agli effetti dell'assicurazione obbligatoria, la disposizione contenuta nel decreto-legge 9 febbraio 1919, n. 112, sul contratto d'impiego privato, pel quale anche i commessi sono considerati come impiegati e sono compresi nel beneficio del contratto d'impiego, poichè i due decreti-legge hanno obbietto ben diverso, e in relazione a questa diversità di obbietto diversa può essere la significazione e l'estensione da dare alla qualifica di commesso;

che nell'applicazione dell'assicurazione obbligatoria deve essere considerata la natura del lavoro, che è diversa per commessi ed impiegati, interpretando come tali solo coloro che hanno attribuzioni amministrative e direttive e di carattere prevalentemente intellettuale;

ha ritenuto che i commessi di negozio, di industria o di ufficio non siano da considerarsi assimilati agli impiegati agli effetti dell'applicazione dell'articolo 2, n. 1, del decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, e che debbano quindi essere obbligatoriamente assicurati a norma di quel decreto, *qualunque sia l'ammontare della loro retribuzione.*

Notiziario municipale

Il piano regolatore d'ampliamento di Gallarate approvato.

In questi giorni è pervenuto al nostro Municipio il seguente Decreto di approvazione del piano regolatore d'ampliamento:

Vista la domanda presentata dal Sindaco di Gallarate (Milano), in base a deliberazione 28 Maggio e 30 Luglio 1917 e 8 Aprile 1919 del Consiglio Comunale per ottenere che sia approvato il piano regolatore di ampliamento di quell'abitato;

visto il detto piano;

ritenuto che per una piccola parte l'ampliamento dovrebbe verificarsi nei territori finitimi dei Comuni di Caiello e di Crenna, da ciascuno dei quali il progetto è stato, per la parte rispettivamente interessante il proprio territorio, regolarmente approvato;

che fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni nei tre Comuni di Gallarate, Caiello e Crenna, non sorse alcun reclamo;

che il piano si dovrà estendere lungo il torrente Arno e prevede tra l'altro, un cavalcavia ed un sottovia attraverso binari ferroviari, e l'occupazione di alcune proprietà dell'Amministrazione della Ferrovia;

considerato che è giustificato l'intendimento di disciplinare l'ampliamento della Città di Gallarate, dato il forte aumento della popolazione, dovuto al crescente sviluppo industriale;

che il progetto presentato per l'approvazione è idoneo e regolare;

che per le opere interessanti il regime delle acque pubbliche il Comune dovrà ottenere le autorizzazioni richieste dalle norme in vigore;

che per le opere interessanti le ferrovie il Comune dovrà prendere accordi con la competente Amministrazione;

vista la Legge 25 giugno 1865 N. 2359;

uditi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato, con le cennate riserve, il piano regolatore di ampliamento di Gallarate, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente nella planimetria generale in iscala 1 a 2000, nel piano particolareggiato di esecuzione in iscala 1 a 1000 e nello elenco dei proprietari dei beni da occupare.

Per l'attuazione del piano è assegnato al Comune il termine di anni venticinque da oggi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del Presente Decreto.

Dato a Roma, addì 19 Dicembre 1920.

20 MARZO

Triplice cross-countries

podistico – ciclistico – motociclistico

Grande manifestazione sportiva indetta dalla Società Ginnastica Gallaratese.

Negli ambienti sportivi della regione e fuori, si parla con grande interesse e con simpatia delle gare di cross-country che si svolgeranno la mattina del 20 corrente mese nella magnifica « brughera » della Malpensa.

Le inscrizioni alle gare si debbono inviare alla direzione del *Giornale dello Sport - L'Atleta*, in Milano, via Tre Alberghi N. 28. Per schiarimenti, informazioni e regolamento i concorrenti potranno rivolgersi al giornale suddetto od anche direttamente alla Società Ginnastica Gallaratese in via Varese.

Anche presso la detta Società si ricevono le inscrizioni alle gare.

Sono fissati i seguenti premi, per ciascuna delle tre categorie:

Cinque medaglie d'oro ai primi cinque arrivati; cinque medaglie vermeille ai successivi cinque arrivati, medaglie di argento e bronzo agli altri giunti nel tempo massimo.

Per ciascun cross-country è istituita una coppa « challenge » biennale, da assegnarsi alla società federata che avrà ottenuta la maggiore classificazione per somma di punti in base all'ordine di arrivo dei primi tre suoi corridori arrivati.

PREMI SPECIALI.

Saranno assegnate tre medaglie d'argento per ciascuna delle tre gare ai primi tre arrivati, appartenenti al Comune di Gallarate.

Al ciclista gallaratese primo arrivato nel tempomassimo e montante macchina « Bertoni » verrà assegnata una medaglia « vermeille », dono della ditta Bertoni Dante di qui.

Al primo podista arrivato della Società Ginnastica Gallaratese verrà assegnata una medaglia d'argento, dono del sig. Giorgio Croci.

Abbonatevi all'UNIONE

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

La Soc. An. Introini & C. ha versato a favore della Associazione di beneficenza per la cura balnearia degli scrofolosi poveri di Gallarate, la somma di L. 500, quale tributo d'affetto al Procuratore, Signor Luigi Gomarasca, in memoria del loro amato padre, morto il 2 corr.

* * *

Gli impiegati e impiegate della Società Introini, associandosi al lutto toccato al loro collega, Procuratore Signor Luigi Gomarasca, e quale sincero tributo d'affetto, elargiscono a favore dell'Orfanotrofio femminile L. 300; ed a quello maschile L. 200.

* * *

Seguendo una benefica usanza, anche quest'anno la Spett. Ditta Fratelli Bonicalzi e C. ha fatto pervenire al locale Asilo Infantile la cospicua elargizione di L. 1000.

L'Istituto beneficato porge anche a nostro mezzo i più vivi ringraziamenti alla generosa Ditta augurandosi che molte altre ne seguano il lodevole esempio.

Grandi... vuol essere grande.

In settimana venne a mancare il vigile urbano Carlo Agnesina e Giovedì mattina ebbero luogo i funerali. Trattandosi di un dipendente del Municipio, venne disposto dal Sindaco o dalla Giunta - crediamo - o da qualche assessore, che seguisse il feretro il gonfalone bianco e rosso del Comune. Era un atto di dovere e di deferenza.

Ma... ma, giunto il gonfalone alla casa del povero Agnesina con accompagnamento ufficiale, che è, che non è, il gonfalone non può essere accettato. Il bidello Grandi, un preconizzato a capo amministratore del Comune sovviettista, non può permettere che la bandiera rossa, ed il gonfalone di quel Comune, alle cui dipendenze è il Grandi, è vilmente rifiutato.

Il Sindaco Spaini, presente, non sa che pesci pigliare, cerca comporre il dissidio, ma poi per la buona pace.... in famiglia cede alle ingiunzioni del bidello ed ordina il rinvio del gonfalone al Broletto

La pace fu salva in famiglia, è vero; ma la dignità e l'autorità del sindaco è andata a farsi friggere con l'olio di..... ravettone.

La cosa è enorme e tralasciamo ogni commento.

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti in guerra.

Somma precedente	L.	85.155,—
Adolfo e Erminia Bonomi	»	100,—
dal Comitato del veglione « Sport »	»	2.160,75
	L.	87.415,75

(*Continua*)

Scoprimento della lapide ai Caduti della Società Ginnastica Gallaratese.

La Società Ginnastica Gallaratese ha fatto porre, nel salone di ginnastica, una lapide per ricordare perennemente nel marmo, i suoi soci, gloriosamente caduti in guerra per la Patria.

Domenica, 13 corr. alle ore 10,30, con solenne cerimonia, a cui saranno invitate le autorità, le associazioni cittadine e le famiglie dei soci, ne verrà fatto lo scoprimento e dirà parole di circostanza l'on. Innocenzo Cappa, il quale, di buon grado ha accettato l'invito della Società Ginnastica.

Così, questa Società, scioglie il suo voto di doverosa consacrazione all'esempio ed all'ammirazione dei venturi il fulgido nome dei soci che sacrificarono la loro giovine esistenza per la grandezza dell'Italia.

Biblioteca Popol. "Luigi Maino„

Il Consiglio direttivo della Biblioteca Popolare, nella sua seduta del 23 corrente, ha deliberato di dare un nuovo ordinamento ed un maggior impulso alla vita dell'istituzione, (del resto già così fiorente), per allargare la benefica influenza ch'essa ha dimostrato di saper esercitare sulla diffusione della cultura nella nostra città.

Venne stabilito di tener aperta la Biblioteca tutti i giorni feriali dalle ore 12 alle 22 e nelle mattinate dei giorni festivi; di assumere nuovo personale per la distribuzione dei libri; di fare nuovi importanti acquisti e di fornirla dei principali giornali quotidiani e delle più importanti riviste politiche, letterarie ed artistiche. Riconosciuta la necessità di trasferire la sede in locali più ampi ed adatti, con sale di lettura ecc., si faranno pratiche per trovarli al più presto.

Per far fronte alle conseguenti maggiori spese, il Comune, che alla riunione era rappresentato dall'assessore alla P. I. onor. Buffoni, ha assicurato un aumento congruo dell'attuale sussidio; e si farà inoltre appello agli enti ed alle persone facoltose perchè vogliano contribuire nella misura che l'importanza e l'utilità delle riforme richiedono.

Per una simpatica festicciuola.

Nella scorsa settimana ebbe qui luogo, presso il ristorante Due Spade, una riunione di insegnanti per festeggiare il signor E. Tomasina, vice ispettore scolastico, promosso ad Ispettore.

Per mancanza di spazio, dobbiamo rimandare al prossimo numero la dettagliata relazione. Intanto diamo posto alla seguente lettera del festeggiato:

Cassano M., 1 marzo 1921

« Sento vivissimo il dovere di ringraziare i miei buoni insegnanti che mi vollero dare così indimenticabile dimostrazione di stima e d'affetto, superiore, davvero, a ogni mio merito. Un ringraziamento speciale devo poi al R. Ispettore Sig. M. Stucchi ed ai maestri Comini e Berra che colle loro parole, ispirate a tanta benevolenza, mi portarono il conforto di non avere speso invano i miei nove lustri di carriera scolastica; e ravvivarono in me la speranza di poter ancora consacrare i miei ultimi anni al bene della scuola ».

E. Tomasina
R. Direttore Didattico

Condoglianze

Ai nostri carissimi amici, i fratelli Gomarasca, che ebbero la sventura di perdere negli scorsi giorni il loro amato e venerato genitore, inviamo le più calde espressioni di condoglianze.

Il Gomarasca Mauro, è morto all'età di 85 anni, amato e stimato da tutti per la sua probità, la sua rettitudine. Fu un vecchio e fedele soldato del partito democratico; coprì per parecchi anni la carica di Consigliere della Congregazione di carità e della Società operaia di M. S. e lascia buono e caro ricordo fra i parenti ed i numerosi suoi amici.

Echi del Veglione "Sport„

Lunedì sera si è convocato per l'approvazione e la liquidazione dei conti finanziari il Comitato del veglione « Sport » tenutosi lo scorso Sabato grasso nel nostro Condominio.

Il veglione diede un avanzo netto di L. 4321.50 delle quali: lire 2160.75 vennero assegnate alla locale Sezione dell'Associazione fra Mutilati ed Invalidi di guerra ed altrettante L. 2160.75 vennero versate al locale Comitato per l'erigendo monumento ai Caduti in guerra.

Non essendo ancora stato ritirato il primo premio della lotteria, consistente in due cartelle da L. 100 cad. Consol. 5 % — dono del Ministero delle Pensioni — il Comitato assegnò definitivamente tali cartelle all'Associazione dei Mutilati, e ciò in ottemperanza dei desideri del donatore.

Cooperativa "L'industria dei mutilati„

Avviso di convocazione.

Gli azionisti della Soc. Anon. Cooperativa di lavoro « L'industria dei Mutilati », sono convocati in Assemblea Ordinaria Generale per il giorno 13 corr. mese alle ore 10 ant. nella sede della Federazione Industriali di Gallarate, via S. Antonio, — gentilmente concessa — per trattare il seguente *ordine del giorno*:

1. Relazione morale del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione della Commissione Tecnica;
3. Relazione finanziaria dei Sindaci.
4. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1920.
5. Nomina dei tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Sostituzione del Consigliere dimissionario sig. Pagnone Carlo.
7. Eventuali.

Trascorsa l'ora fissata per la prima convocazione, la seconda è stabilita con lo stesso ordine del giorno per le ore 11 ant. dello stesso giorno e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Alla Cooperativa Gallaratese di Consumo.

Lunedì, 28 febbraio, venne tenuta la assemblea generale degli Azionisti di questa Cooperativa. Fu constatato l'ottimo andamento dell'azienda, la quale esplica la sua opera veramente cooperativistica e di mutualità a vantaggio delle classi lavoratrici, presso le quali ha incontrato grande favore. Infatti, ben 2000 sono i capifamiglia possessori di tessera che usufruiscono dei vantaggi della Cooperativa; il che dimostra che essa supera brillantemente tutte le opposizioni ad essa frapposte per livore di parte.

L'utile netto di L. 8700 venne destinato nella misura del 70 %, ad opere di previdenza sociale ed un dividendo di L. 4 per azione, pagabile dal 1. corrente presso la Banca di Gallarate, contro presentazione del certificato azionario per la stampigliatura.

Per la cura marina degli scrofolosi poveri.

Sono aperte le inscrizioni a tutto il corrente mese per l'ammissione gratuita dei bambini scrofolosi poveri alla cura marina.

Le domande d'inscrizione debbono essere presentate al Sindaco, presidente dell'Associazione che provvede all'invio al mare, corredandole dei prescritti documenti, cioè: certificato medico, certificato di povertà, certificato di residenza in Gallarate.

STATO CIVILE

dal 24 Febbraio al 2 Marzo 1921

NATI N. 6 - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Falcetta Carlo calzolaio con Pollini Carolina operaia — Rogora Pietro, meccanico con Garavaglia Regina magliaia — Rossi Natale piegatore con Berdoni Maria Stiratrice — Galli Luigi candeggiatore con Portalupi Pierina, ricamatrice — Scandroglio Amedeo, muratore con Fossa Assunta, tessitrice — Piantanida Fortunato operaio con Marzola Ermelinda, contadina.

MATRIMONI

Colombo Giov. Battista, elettrotecnico, con Tomasini Emilia casalinga.

MORTI

Vaccaroli Carla, infante — Furla Angela, d'anni 59, casalinga — Garboli Maria di anni 76, casalinga — Croci Rosa di anni 72, domestica — Braghini Carlo di anni 77, contadino — Mocchetti Olimpia, infante — Uslenghi Ambrogio d'anni 21, commesso — Gomarasca Mauro, d'anni 85, agiato — Agnesina Carlo Francesco d'anni 43, vigile urbano — Bianchi Emilia Rosa di anni 67, agiata.

Sport

Pollo a calcio.

La netta sconfitta subita domenica scorsa dai Cardanesi giuocando con la seconda della Gallaratese è stata una inconfutabile dimostrazione d'inferiorità; mentre la squadra locale, pur disponendo di modesti giuocatori, suppli alla deficienza individuale con una buona tecnica di gruppo d'assieme e dominò sempre gli avversari, alcuni dei quali superiori, questi si prodigarono faticosamente durante un'ora e mezza a dar calci senza mai combinare e perseguire un'azione con un ostinato accanimento individuale, facilmente neutralizzato e sopraffatto dai gallaratesi, i quali poterono così segnare sei punti a zero.

* * *

Domani, nel pomeriggio, sul campo della « Gallaratese » in via Varese, si disputeranno due interessanti gare di palla al calcio fra la prima squadra della Gallaratese e la « Riserve » di Saronno; poi tra la seconda squadra della Gallaratese e la prima della Solbiatese.

Concerto Musicale

Diamo il programma dell'annunciato concerto degli « *Amici della Musica* » che avrà luogo nel Salone del Circolo Cacciatori (gentilmente concesso) Martedì 8 corrente alle ore 20.45.

PARTE PRIMA

1. - J. Raff. - *Cavatina* - Orchestra.
2. - F. Chopin - *Fantasia, Impromtu* - Pianoforte.
3. - G. Puccini - *La Bohème* - Solo di Mimì - Soprano.
4. - F. Listz - *Rapsodia 12.a* - Pianoforte a 4 mani.
5. - P. Mascagni - *Guglielmo Ratcliff* - Intermezzo III. Atto - Orchestra.

PARTE SECONDA

1. - G. Puccini - *Madama Butterfly* - Fantasia - Violino, Violoncello e Pianoforte.
2. - P. Mascagni - *Cavalleria Rusticana* Racconto di Santuzza - Soprano.
3. - M. Pesse - *Le pas des silphides* - Pianoforte.
4. - V. Bellini - *Puritani* - duetto per baritono e basso.
5. - J. Burgmein - *Serenata Alemanna* - Orchestra.

Maestro Direttore *T. Marasi*

Al Concerto sono invitati oltre i Soci che hanno pagato il primo semestre 1921 (i quali potranno condurre anche una persona della Famiglia), tutte le gentili Sottoscrittrici per il pianoforte, i Soci del Circolo Cacciatori e le persone munite di biglietto d'invito.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

IN PRETURA.

Le odisse della famiglia Orlandi ebbero ieri il suo epilogo in Pretura. Certa Ghiglio Gaetana, vicina di casa, aveva da tempo incominciato ad insolentire in tutti i modi e maniere la predetta famiglia, con grave scandalo degli inquilini vicini, i quali erano anche ricorsi all'autorità di P. S. ed ai R. R. C. C., ma sempre inutilmente. La Ghiglio ebbe anche l'ardire di querelare la predetta famiglia Orlandi per ingiurie e minaccie; ma in udienza, queste accuse, risultarono prive di fondamento, tanto vero che il Pretore l'assolvè per inesistenza di reato, e condannò invece la Ghiglio a L. 140 di multa coll'aumento di 1/6 per la continuazione pel reato di ingiurie continuate, oltre alle spese di parte civile in L. 70 e i danni da liquidarsi in separata sède.

I coniugi Orlandi erano difesi dal proc. Palazzoni e la Ghiglio dall'Avv. Sironi.

* * *

Per violazione di domicilio e ingiurie veniva condannato ad un mese di reclusione e L. 100 di multa, col perdono, oltre a L. 700 di spese di costituzione di parte civile Tanzi Gaetano, detto Tanin, il noto sportman gallaratese. Lo stesso tempo fa, si recò nello studio del Sig. Ariberto Mariani in Via Manzoni, lo ingiuriò con parole offensive e si intrattenne nello studio stesso contro il divieto del padrone. Furono sentiti diversi testimoni, fra cui l'Avv. Alberti, i quali tutti confermarono l'accusa. Il Mariani si era costituito parte civile col proc. Palazzoni; il Tanzi era difesa dall'Avv. Sironi.

Novità Teatrali

"IL GORGO,, di A. F. della Porta al Teatro Sociale di Varese.

Pubblico numerosissimo quello che stipava domenica sera il Teatro Sociale di Varese: si avvertiva facilmente l'ansia e la curiosità del pubblico per l'imminenza del giudizio ch'egli avrebbe dovuto dare, non in merito all'*Accademia di Recitazione di Gallarate*, già meritatamente apprezzata, ma sul valore della nuova opera d'arte, primizia drammatica del giovane autore varesino *A. F. Della Porta*. E infatti, non appena si aprì il velario, l'attenzione del gran pubblico si fece manifesta in un religioso silenzio. Riassumere qui l'argomento della *commedia drammatica* non è facile; l'autore ha voluto riesumare il motivo da tempo dimenticato: *l'amore di un'ammalata*. L'ammalata si sposa, nonostante i consigli del medico e dei parenti, e muore nella prima notte di matrimonio (speriamo che abbia goduto di un bricciolo di quella felicità tanto desiata....). Ma se l'argomento ha intenzioni eminentemente educative (è forse questo il maggior pregio del lavoro) l'autore non ha saputo, per così dire, sfruttarlo poichè è incorso nello sproposito madornale di stemperare in tre atti il sopradetto argomento con un cumulo di belle parole sonore e roboanti, come accade ai giovani di vent'anni annualati di letteratura assorbita nella lettura dei romanzi d'appendice. Dei tre atti, il migliore ci è apparso il secondo, mentre se abbiamo dovuto giudicare il primo scialbo e incolore, dobbiamo considerare il terzo di una inutilità evidente e di un'incomcepibilità umana, poichè in esso l'autore fa descrivere al marito il dramma svoltosi nella prima notte di matrimonio; la sposa che gli è morta tra le braccia, nell'ora che è di solito quella della maggiore felicità. Se il pubblico ha applaudito (notare che l'autore è varesino!) con ben undici chiamate complessive agli attori e all'autore, e ha espresso la sua ammirazione, con offerta di fiori, alle graziose e brave attrici, io non posso a meno di aver notato la vera impressione disastrosa subita da buona parte del pubblico(il più sereno e disinteressato) che, dall'entusiasmo e dalla più ottimistica predisposizione all'inizio della serata, passò al riserbo, alla sorpresa e quindi alla delusione nel terzo atto, evitando con molto tatto (gentilezza di concittadini!) la protesta manifesta. Escluso a priori che la responsabilità di questi sinceri mutamenti negli animi degli spettatori possa attribuirsi agli interpreti verso i quali il pubblico ci tenne a dimostrare la sua più schietta ammirazione, poichè rilevò che, oltre ad alcuni elementi eccellenti, questa *Accademia di Recitazione* è solidamente rappresentata da un complesso di attori intelligenti, volonterosi ed affiatati, bisogna riconoscere che la commedia drammatica (!) di A. F. Della Porta non riuscì a realizzare le promesse che nel suo nome erano state fatte. La conclusione del lavoro, che il pubblico intuisce fin dalle prime battute del secondo atto, è preparata e preceduta da una serie di scene uniformi che non offrono vivo interessamento all'uditore in quanto vi si muovono e parlano personaggi umanamente inesistenti; escluso qualche tentativo di divagazione psicologica, la materia scenica appare incolore e immobile, e il dialogo, eminentemente letterario, si dimena in un giro vizioso di parole estranee alla natura del teatro, che ha bisogno, non di frasi e di letteratura, ma di azione.

L'interpretazione della *Accademia di Recitazione di Gallarate* fu in telligentissima per parte di tutti gli attori, nessuno escluso; tutto ciò che nel carattere dei diversi personaggi mancava od era appena abbozzato, venne dagli interpreti messo o sviluppato con incomparabile intelligenza artistica.

Merito grande questo, dovuto specialmente al raro intuito del Direttore *Prof. Giuseppe Talamoni*. E si dovette al *Talamoni*, al *Frigerio*, alla *sig.a Maffezzoni*, al *Macchi*, e ai loro valenti compagni, fra i quali emersero il *Biancoli*, le signorine *Lucia Velati* e le *sorelle Rossetti*, il *Redaelli* e il *Luini*, se la commedia si sostenne sino alla fine. Gl'interpreti furono festeggiatissimi ed ebbero, oltre alle undici chiamate al proscenio, individuali parole di lode.

Concludendo, quella di domenica al Teatro Sociale di Varese fu una serata di successo vero e pieno per la *Accademia di Recitazione di Gallarate*, le cui valenti doti artistiche furono poste a ben ardua prova.....: ma la commedia drammatica di A. F. Della Porta non si replica.

Buon senso.

TRA LIBRI E RIVISTE

Matteo Venturi, insegnante nella nostra R. Scuola Tecnica, ha pubblicato una raccolta di prose e novelle dal titolo « *Pagine di giovinezza* » (1).

Il libretto, che ha già avuto l'approvazione di giornali e di riviste degne, è qualcosa di più che una bella promessa.

Contiene impressioni idilliache e famigliari, tutte improntate a sincerità, e sempre in una prosa piena di armonie. Sia che tocchi note di dolore o di passione, come in quel disperato *Ultimo grido*; sia che indugi il suo pensiero nel ricordo nostalgico del paese natio: *L'amico - Lo studio*, sia infine che si compiaccia all'armonia dei colori, come in quel gioiello che è *La pozzanghera*, l'autore sa darci effetti commoventi o per descrizioni o per impressioni nitide e profonde, che si comunicano al nostro animo.

Un libretto, questo, che non ci inganna fra la produzione mercantile giornaliera, e merita ogni attenzione.

Il prof. M. Venturi, che è uno studioso, dotato di senso artistico, ci ha dato anche un saggio di « *Poésies choisies* » di Giovanni Pascoli, in edizione fuori commercio. Temerario, noi diremmo, il tentativo, se il Venturi, con questo esempio, non ci avesse persuasi che è possibile tradurre il Pascoli, senza troppo allontanarsi dalla sua espressione e dal suo spirito.

Egli ha scelto con questo da *Mirycae*, da *Primi Poemetti*, da *Canti di Castelvecchio*, da *Poemi conviviali*; ed ha reso il testo ora in prosa, ora in poesia con vero sentimento d'arte. Del resto, il migliore elogio per questo studioso, solitario e modesto, è il fatto che riviste francesi hanno accolto, nelle loro pagine, i suoi saggi, e hanno avuto per essi parole di lode.

(1) Venturi M. - *Pagine di giovinezza* — Società Giovani Autori - Milano, Viale Monza, 110. In vendita presso l'Agenzia giornalistica Tranchinetti.

Cronaca del Circondario

CRENNA

Grettezza.

La locale Società Operaia ha tenuto Domenica, come annunciato, l'assemblea annuale dei soci. I dirigenti di questa importante istituzione cittadina si sono ancora una volta dimostrati di essere dotati di spirito ed intenzioni abbondantemente retrive. Colla nostra passata corrispondenza avevamo tentato di prospettare, in breve, che cosa si poteva fare per risollevare la Società Operaia dal deplorevole letargo in cui giace da troppo tempo. Il nostro scritto, per chi conosce gli uomini che dovrebbero agire a vantaggio della Società Operaia, avranno capito con noi, che ciò non era che un'amara ironia. Le proposte e gli argomenti nostri non sono accessibili alla mente degli uomini proposti a dirigere le sorti della Società Operaia. Così, Domenica, è avvenuto automaticamente quello che succede e si verifica da tanti anni. Il fatto saliente della giornata è stata l'interminabile e puerile discussione intavolata allo scopo di sopprimere quel già misero sussidio dato alla Musica locale; e così i dirigenti si sono rilevati anche di una mentalità gretta e di non saper comprendere i vataggi morali che la classe lavoratrice ne potrebbe ricavate dall'Istituto della Musica. Ma non si tratta di circolo vinicolo, e la musica entra già nella categoria delle cose incomprensibili, e quindi, per amore del proletariato, conviene il sabotaggio ed il boicotaggio.

Dopo questa oziosa ed odiosa discussione, il Presidente, il Direttore, i Consiglieri e simili autorità si sono nuovamente fatti animare o confermare nelle cariche; ed ora, per un anno, non se ne parlerà più e la Società Operaia per opera di questi spiriti ribelli ed innovatori che sono i suoi dirigenti socialisti, continuerà a vegetare e a vivacchiare in propria esistenza stentata, sino a che la morte la farà andare in paradiso. E poi si dica che questi grandi uomini del socialismo nostrano non intendano fare la rivoluzione.

CASSANO MAGNAGO

Foot-Ball.

Domenica scorsa a Castronno, la nostra prima squadra ha giuocato con quel Foot Club la partita di ritorno. Contrariamente a quello che avvenne su questo campo, la nostra squadra ha dovuto soccombere al giuoco avversario, per due goal ad uno.

La nostra seconda, invece, ha vinto la seconda del Castronno per tre a due.

Domenica ventura la nostra seconda squadra ed i nostri boys giuocheranno colla Gallaratese di Gallarate.

Furti.

In pieno giorno, ignoti ladri, derubarono dall'abitazione di Giani Francesco indumenti biancheria e gioielli per un valore di qualche migliaia di lire.

LONATE POZZOLO

Arresto di ladri.

Venne a suo tempo riferito il furto subito dalla Cooperativa Popolare per il valore di circa 20.000 lire.

Sembra che questa volta le indagini fatte dall'autorità competente abbiano condotto alla scoperta dei mariuoli, due dei quali sarebbero già assicurati alla giustizia. Sarebbero costoro due pregiudicati, e, se le nostre informazioni sono esatte, non sarebbero i soli che compirono l'audace impresa. Si sarebbe sulle piste dei complici sui quali anche si spera metter presto le mani.

Commissione aggiudicatrice.

E' stato chiuso il concorso bandito dal nostro Municipio per il posto di segretario comunale. La Giunta ha nominato la Commissione per giudicare i concorrenti nelle persone degli assessori Simontacchi e Brustatori, del segretario Malaspina di Cardano e del Dott. Battaglia, pretore di Gallarate.

VERGIATE

Un furto audace.

L'assessore Ben Daniele, che esercisce il caffè Centrale, teneva sotto chiave, nella sua camera da letto, dei titoli di stato al portatore e libretti di risparmio, per un valore complessivo di circa 15 mila lire e che costituivano il frutto dei suoi risparmi.

Domenica mattina, però, ebbe la gradita sorpresa di ricevere un plico raccomandato, nel quale trovò i libretti della cassa di risparmio.

Sommamente meravigliato, intuì subito lo accaduto. Corse a verificare dove teneva i titoli e il danaro, e trovò aperto il cassetto e scomparsi tutti i titoli con una certa somma di danaro ed altri oggetti di ornamento personale.

Il caso ha destato non poca meraviglia, non solo per l'audacia e l'entità del furto, ma anche per le circostanze in cui avvenne, perchè i ladri dovevano essere bene al corrente della località e delle abitudini delle famiglia.

I nostri carabinieri, dopo le indagini sommarie, procedettero all'arresto di quattro individui, fra cui tre militari, che bazzicavano nell'esercizio.

Una nuova vittima.

Un altro disgraziato ha lasciata la vita durante i lavori di sgombero nel polverificio Rossi. E non poteva essere diversamente! Noi abbiamo denunciata la noncuranza e la assenza di sorveglianza in lavori tanto pericolosi. Ma la ditta, che conosce i suoi polli poteva contare sulla dabbenaggine degli operai e la complice apatia delle autorità.

La povera vittima è di Somma Lombardo e si chiama Pozzi Vincenzo. Con lui è rimasto ferito, non gravemente, un certo Mattaini Carlo di Vergiate. Pare che la sciagura sia avvenuta mentre l'ucciso stava asportando una bomba « stock ». Per fortuna le scheggie non arrivarono ai depositi di esplosivi tuttora esistenti, altrimenti sarebbe avvenuto un nuovo disastro.

Ma la popolazione, che è stanca di vivere in continua agitazione, sotto l'incubo di nuove sciagure, è insorta compatta, si è adunata davanti allo stabilimento ed ha sequestrato sommariamente il D.r Rossi, accorso da Legnano, e, dopo un comizio imponente e tumultuoso, ha voluto che lo stesso D.r Rossi firmasse una dichiarazione formale, con cui la Ditta si impegna a concorrere col Governo pel risarcimento dei danni, e nello stesso tempo farà pressione presso l'autorità militare perchè ogni lavoro di scaricamento e di esplosione, anche parziale, sia cessato, e nel contempo sia provveduto ad asportare tutto quel materiale pericoloso che tuttora giace al polverificio.

L'agitazione stava per assumere un atteggiamento minaccioso; ma per buona sorte, intervennero degli elementi temperati che riuscirono a calmare gli animi esasperati.

Ma dovremo pazientare ancora per molto tempo?

Notizia dolorosa.

E' giunta in paese la notizia della morte del nostro deputato On. Agnelli. La scomparsa di un tanto uomo ha prodotto una sensazione dolorosissima non solo fra gli amici, ma anche fra gli avversari politici, perchè tutti stimavano l'uomo onesto ed intelligente a cui si preparava un avvenire brillantissimo.

Alla mamma sua adorata, vadano le nostre condoglianze più sentite.

Ma colla morte dell'on Agnelli, i Vergiatesi perdono un valid oappoggio e una voce autorevole che poteva premere sul Governo pel risarcimento dei danni prodotti dallo scoppio.

Egli aveva già portato a buon punto la pratica e s'era proposto di portarla in porto. Purtroppo la nostra giusta causa avrà una sosta, ma speriamo che non sarà compromessa, perchè sappiamo che è sostenuta da altri validissimi deputati che l'hanno presa a cuore.

MORNAGO

L'inaugurazione del mercato settimanale in Mornago.

Oggi si è inaugurato in questo Capoluogo il pubblico mercato, che è riuscito una superba affermazione per il largo intervento di commercianti e di merci, e che porterà indubbiamente un rivolgimento economico in queste plaghe, finora assai trascurate. E noi che qui viviamo e che profondamente amiamo questi luoghi, sentendone anche i bisogni, esprimiamo qui tutta la nostra gioia per il trionfo di questa ardente aspirazione, che con oggi può dirsi entrata brillantemente nel campo della realtà.

Non crediamo di esagerare se più che mercato chiamiamo fiera questa d'oggi, tanta era la esposizione di cose belle ed utili, ed il largo intervento di capi di bestiame, molti dei quali selezionati con cura, e per i quali saranno assegnati dei premi vistosi.

Prima d'oggi, si viveva qui in un'atmosfera di quasi trepidazione sull'esito di questa prima giornata, dalla quale dipendeva tutto. E si diceva: attecchirà? non attecchirà? Ma ora che lo svolgimento ha segnato un pienone come mai avremmo saputo augurarcelo, ne restiamo sorpresi e commossi, pensando a tutto il bene che apporterà a queste regioni.

E dalle colonne di questo giornale ci sia perciò consentito rivolgere una sentita lode alla Amministrazione attuale, che con lena e con fede ha saputo tale trionfo sviluppare; ed alla Commissione « promercato » che ha preparato il terreno adatto e l'ambiente per lo sviluppo della superba affermazione commerciale.

CASORATE SEMPIONE

Sport.

Domenica u. s. questa prima squadra di Football si recò a Busto Arsizio, incontrando la locale « *Virtus F. C.* ».

L'incontro fu combattutissimo, e l'esito quanto mai incerto. I Casoratesi risultarono vittoriosi per *uno* a *zero*, risultato che rappresenta il vero esponente delle squadre in campo.

ULTIMA ORA

Ieri alle ore 14 la salma dell'on. Agnelli arrivava a Gallarate e deposta nella chiesa di S. Francesco (piazza Risorgimento).

Alle ore 15 d'oggi, partendo da detta chiesa, avranno luogo i funerali, i quali certo riusciranno una mesta e solenne manifestazione di lutto cittadino.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Società in Acc. Semplice

Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

GANDEGGIO GALLARATESE

Società Anonima

Capitale versato L. 180.000 - Aumentabile a L. 500.000

Avviso di convocazione.

I signori Azionisti della S. A. Candeggio Gallaratese sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di *Venerdì 11 Marzo* 1921, alle ore 11 in Gallarate, nel Salone della Spett. Banca di Gallarate, gentilmente concesso, per trattare il seguente *ordine del giorno*.

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Rapporto dei Sindaci sull'Esercizio 1920.
2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1920 e riparto utili.
3. Nomina di tre consiglieri, scadendo per anzianità e rieleggibili, i Signori: Cav. Ing. Nob. Gaetano Tauzi Mira. Cav. Ing. Uff. Carlo Macchi e Cav. Oreste Puricelli.
4. Retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1921.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'Esercizio 1921.

Parte Straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 180 000 a L. 540.000 e conseguente modificazione dell'Art. 5 dello Statuto Sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa vien fin d'ora fissata per il giorno 18 Marzo 1921, alla stessa ora e nella medesima località.

Gallarate, 23 Febbraio 1921.

per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: *Ing. G. Tanzi Mira*

NB. - Il deposito delle azioni per l'intervento all'Assemblea dev'essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, presso la Spett. Banca di Gallarate. I possessori di azioni nominative potranno intervenire all'Assemblea purchè dimostrino di esserne intestatari prima dell'inizio dell'Assemblea e della compilazione del relativo processo verbale.

FABBRICATO

industriale in GALLARATE con abitazione civile 8 locali, area complessiva 3000 mq. dei quali 2000 coperti, cedesi miglior offerente per consegna fine 1921.

Rivolgersi proc. Palazzoni - Gallarate

ÉCOLE

de Conversation française, une heure chaque jour l'Enseignante

Saint-Joannet Felicie Ved. Gumolli

GALLARATE - Place Garibaldi N. 5

a prix très modérés.

Liquidazione mobili, attrezzi ecc.

Rivolgersi Via Milano, 38 - CASORATE SEMPIONE

Fratelli Pittigliani
GALLARATE
Piazza Risorgimento, 6
RIPARAZIONI ED ACCESSORI
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI
per GALLARATE e MANDAMENTO
Cicli, motocicli e macchine a cucire
STUCCHI
Reparto Speciale
Costruzione serrature per mobiglio

GRANDE ASSORTIMENTO
Turaccioli di Spagna
qualità primissime
DEPOSITO
Drogheria Salmini & Bianchi
GALLARATE - Via Manzoni, 3
Deposito e Rappresentanze
Olii, grassi e lubrificanti

ABBONATEVI
all' UNIONE

Avete comprato l'ultimo numero di
tutto ?

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Gennaio 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 407754.75			Capitale Sociale	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 2639215.12	7016969	87	Fondo di riserva	2000000	—
Portafoglio	46293454	40	Conti Correnti	24707745	56
Buoni del Tesoro	1239750	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	31478878	15
Fondi pubblici e privati	2899439	15	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	14478440	82
Conti correnti	24227514	89	Istituti d'Emissione e corrispondenti	54085819	98
Corrispondenti	43977237	90	Assegni circolari	967769	46
Riporti	5531891	61	Creditori diversi	314733	44
Debitori diversi	211366	41	Effetti a pagare	44535	—
Debitori per avalli	3178436	05	Cassa di Previdenza degli Impiegati	200059	93
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	45828779	65
Depositi di valori	45828779	65	Agenzie	2581166	89
Stabili di proprietà	200000	—	Esatterie	415645	95
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	3178436	05
Risconto buoni frattiferi e libretti vin.	437700	70	Risconto Buoni del Tesoro	214914	85
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	176061	06	» portafoglio	940419	15
			Utili netti esercizio 1920 da ripartire	1403918	86
			Utili lordi del corrente esercizio	340956	65
	L. 192465781	69		L. 192465781	69

Consiglieri di Turno
Rag. Ambrogio Puricelli
Emilio Sacconaghi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Erminio Forni

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
— MILANO —
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori — Fabbrica Acque Gazzose, Seltz o affini — Deposito Grappa Piemonte
GALLARATE - CRENNA

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Albergo Ristorante Stazione
(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)
VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI
SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio
SALA CON BIGLIARDO
COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI
Pasto a prezzo fisso L. 5
Propr. ENRICO VISCO GILARDI.

La GRAN MARCA che s'impone giornalmente
è il preferito
Marsala al tuorlo d'uovo
della Premiata Distilleria
A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)
BREVETTATO con Marchio Depositato a tenore di legge
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE
Attenti alle contraffazioni!
Deposito: DROGHERIA DEMULLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 68.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi*
Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.
Filiali autonome: *Mossoul - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in Gallarate - Piazza Garibaldi
Recapito in CASSANO MAGNAGO

IL VERO
"ZAFFERANO"
l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(Caffè Bossi)
Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
ED ESIGERE LA BOTTIGLIA
CON LA MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA